Anno XXVII — Venerdì 22 Settembre 1893 — Conto corrente con la posta — N. 225

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. [illegible] o spazio di [illegible] in quarta pagina cent. [illegible] Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

IL MINISTRO

della pubblica istruzione all'opera

Le Riforme

Non stupisce gran che veder di nuovo mutarsi gli ordinamenti scolastici. Dall'epoca del Regno d'Italia al giorno di oggi nessuna amministrazione dello Stato subì tante vicende e tante riforme come quella della pubblica istruzione, e si direbbe che compito principale dei ministri dell'istruzione fu l'adoperarsi nella *d... istruzione* dell'operato dei precedenti loro colleghi.

Con tutto ciò non intendo muovere una censura all'on. Martini per le recenti riforme nel sistema degli esami, e delle promozioni sebbene non tutte mi sembrino affatto esenti da una critica minuta, e fors'anche solo superficiale.

In sostanza il ministro non ha fatto che dare una maggiore esplicazione al principio vigente della promozione senza esame. L'esame, dice il ministro non è altro che una gara di furberie dove gli scaltri sogliono esercitare la facoltà inventrice degli inganni, mentre i timidi e gli ingenui vi soccombono talvolta in non meritate sconfitte. Per rimediare a questo lamento generale, si sottopongono gli alunni delle scuole governative o pareggiate, terminato l'anno scolastico, al parere del consiglio dei professori, e quando abbiano dimostrato durante l'anno di essere idonei a studi più difficili, sono senz'altro promossi alla classe superiore, ed anche licenziati di licei; ma senza valutare numericamente, come si è fatto finora, il loro merito, perchè tale valutazione è per il ministro affatto empirica; il sette, l'otto, il nove sono semplici cifre che non possono dare un giusto concetto dell'idoneità del giovane.

A me sembra però che la graduazione sarebbe opportuna per eccitare i giovani all'emulazione, e per non confondere con un uguale giudizio il mediocre coll'ottimo.

Gli alunni provenienti da scuole private, quelli negligenti o deficienti, sarebbero secondo il nuovo regolamento sottoposti ad un esame rigoroso.

Questa riforma è seguita da altra non meno importante, per la quale si acconsente ai giovani, che diano prova di attitudine d'ingegno e di studio in un esame speciale, di abbreviare il corso degli studi, riducendo a quattro anni i corsi del ginnasio ed a due quelli del liceo.

Se teoricamente parlando nulla vi sarebbe a ridire su questa riforma, sembrando giusto che chi ha ingegno precoce e meritoria operosità intellettuale, avanzi più rapidamente nelle promozioni, è però facile in pratica trascorrere ad abusi od a soverchia condiscendenza. Gli insegnanti inoltre, nel giudizio sulle attitutini dell'alunno ad abbreviare il corso degli studi, non devono soltanto tener conto delle qualità della mente ma anche delle condizioni del corpo; e se in quelle il giudizio loro può fino ad un certo punto essere esatto, non v'ha chi non vegga come nello sviluppo fisico non è facile avere criteri determinati, e spesso nell'indeterminatezza si giunge all'arbitrio ed all'ingiustizia. Meglio quindi se il regolamento scolastico presuppone un determinato numero di anni per la coltura intelletuale, tenuto conto del comune sviluppo fisico nei giovani.

Provvedimento di minore importanza adottato dal ministro riguarda la sessione straordinaria per gli esami di licenza liceale, a cui possono accedere i giovani caduti in una sola prova, che non sia l'italiano ed il latino, disposizione questa introdotta per purgare le Università da quel soverchio numero di studenti uditori, che non sono ancora definitivamente licenziati dal liceo.

Il regolamento restringe alla prova scritta ed orale d'italiano, che può farsi solo nella sessione autunnale, l'esame d'ammissione alla prima classe del ginnasio. Abolisce le prove scritte di greco per gli alunni della quarta ginnasiale e di matematica per gli alunni della quinta. Questo greco e questa matematica ne hanno già viste delle brutte dai ministri italiani. Sarà forse l'on. Martini quello che loro darà il colpo di grazia nel riordinamento definitivo degli studi classici?

Una gravissima notizia dello «Standard»

La squadra russa in agguato del Mediterraneo contro l'Italia

Nei circoli diplomatici, politici e militari hanno prodotto una vivissima impressione i dispacci da Londra riassumenti un allarmantissimo articolo dello *Standard*, a proposito dell'attitudine della Russia e del recondito scopo dell'invio della sua squadra nel Mediterraneo.

Anche coloro i quali giudicano l'articolo inspirato da un senso di esagerato pessimismo, convengono sulla gravità dell'allarme, partendo esso da uno dei più gravi ed autorevoli diarii londinesi.

Si dice poi che alcuni dispacci mandati ai giornali sieno stati trattenuti. La situazione è ritornata ad aggravarsi: ed ora anche i più ottimisti non nascondono le loro preoccupazioni tanto più che non mancano altre notizie poco rassicuranti che fanno qui e là capolino.

Ecco come in un dispaccio da Londra viene riassunto l'articolo.

Lo *Standard*. organo di Gladstone, assicura essere ormai un fatto certo la cessione di una stazione navale alla Russia nel Mediterraneo per parte della Francia.

Lo *Standard*, rammentando le prodezze della marina russa durante la guerra di Crimea come (l'agressione improvvisa di Sinope, prima della dichiarazione di guerra) dice che la squadra russa appostata ad Aiaccio ovvero a Villafranca, potrebbe rinnovare tali prodezze contro l'Italia.

Questo articolo è commentatissimo.

La *Pall Mall Gazzette*, alla sua volta, si esprime sostanzialmente così:

« La voce che circola con persistenza essere la Francia disposta a mettere a dispsizione della Russia uno dei suoi porti nel Mediterraneo, come stazione permanente di una squadra russa è seria assai. Se vera, significherebbe l'unione delle due flotte russa e francese nel Mediterraneo e costituirebbe una minaccia al cosidetto equilibrio delle potenze in questo mare. »

E' a notarsi in proposito che lo czar passò domenica a Copenaghen in rassegna le navi comandate dall'ammiraglio Avelane, che sono partite per Cadice e Tolone.

Intanto lo *Standard* annunzia che per il complicarsi della situazione internazionale nel Mediterraneo, il governo inglese non solo ha affretato la partenza della squadra navale per Taranto che si troverà colà nella corrente settimana invece che nella seconda settimana di ottobre, ma la squadra è stata ancora ingrossata; tra le navi aggiuntevi è *l'Inflexibile*, la corazzata che bombardò Alessandria d'Egitto. La bandiera ammiraglia sul *Sans Pareil* a bordo del quale trovasi il comandante in capo, lord Seymour: il contrammiraglio Morham si trova sul *Trafalgar*.

In pari tempo alcune navi inglesi sono state ordinate ai porti di Suez, Gibilterra, Alessandria, Costantinopoli e Patrasso.

La corazzata *Camperdown*, quella che urtò la *Victoria* che si sommerse nelle acque di Tripoli, è rimasta a Malta.

I giornali di Parigi commentano vivacemente l'articolo dello *Standar* asserente che la Russia medita un colpo di mano contro l'Italia. La *Cocarde* dice che il fare la spia in tutti i paesi civili è azione disonorante.

Le notizie dello *Standard* sono certo gravi e noi giornalisti siamo nel dovere di registrarle affinchè il pubblico sia informato di tutte le voci, buone o cattive, che corrono in questi giorni così pieni di novelle commoventi. Ma noi non siamo ancora distolti dall'idea che tutto questo armeggiare, che tutte queste manovre di terra e di mare finiranno come un bel temporale d'estate, senza grandine e senza tormenta.

Tuttavia i sintomi sono gravi; ce ne duole per coloro i quali si spaventano anche delle notizie più insignificanti che il nostro dovere di raccoglitori ci obbliga a registrare, ma oramai bisogna aspettarsi che, da un giorno all'altro, si scateni il turbine.

In questa attesa vediamo con piacere che, mentre la stampa francese si sbizzarrisce in fanfaronate di un ridicolo supremo, la stampa italiana si mantiene calma. Alla vigilia dei grandi avvenimenti gli italiani posseggono la virtù dei popoli forti; tacciono e si preparano.

Così dev'essere.

Che la nostra buona stella ci tenga lontani dagli orrori della guerra; ma se questa dovesse avvenire ci trovi almeno tutti pronti e tutti concordi.

Intanto attendiamo con calma gli eventi. Dopo tutto non è la prima volta che, durante le vacanze dei Parlamenti, i grandi giornali si abbandonano con delizia a grandi montature. Quest'anno, è vero, il movimento delle squadre europee nel Mediterraneo, movimento che accade dopo i fatti di Aigues-Mortes, la rivista di 130,000 uomini in Austria e le manovre in Lorena, dà gran corpo alle più arrischiate supposizioni. E' anche vero che il prolungamento della fermata sotto le armi di alcune classi non è un sintomo troppo tranquillante, ma ripetiamo, tutto può risolversi in nulla.

Però torniamo a dire che l'Italia si deve più che mai tener preparata e che davanti alla sola minaccia d'una guerra, che sarebbe la più spaventosa del secolo, debbono cessare le sterili e dissolventi polemiche sull'esercito, sulla politica estera e via dicendo. Quando si avvicina il momento d'impugnare il fucile cessa quello della discussione.

L'aumento dei Presidii di frontiera delle Alpi?

Invio di truppe italiane ai confini della Tripolitania?

La *Lega* annunzia:

Terminate le grandi manovre, furono aumentati dall'ordinario, tutti i presidii di frontiera delle Alpi. Ora sappiamo che in parecchi reggimenti di varie armi, fra cui il 9° fanteria, furono sospesi tutti i congedi e ci sono istruzioni di tenersi pronti a qualunque ordine improvviso.

Gli ufficiali superiori si mantengono molto riservati su queste disposizioni, ma dal loro linguaggio si capisce che la situazione è al presente più fosca e più pericolosa, che non si presentasse innanzi al viaggio di Metz, e all'annunzio della visita di Tolone.

Ci si informa essere assai probabile un prossimo invio di truppe italiane ai confini della Tripolitania. Sebbene di fonte attendibilissima, diamo la notizia con riserva.

Se ciò si avverasse, prenderebbero consistenza le voci corse di aspirazioni della Russia sulla Tripolitania, consenziente la Francia.

Non vogliamo esagerare negli allarmi, ma tutto fa credere che — se non interviene qualche fatto provvidenziale a smorzare le velleità belligere — siamo agli sgoccioli di questa pace armata che costa enormi sacrifici alle Nazioni.

Un prete che imita Pio IX

Ieri l'altro mentre il corteo delle associazioni si recava a Porta Pia, in Via XX Settembre un prete di Teramo, che era in compagnia di una signora, si tolse il cappello e gridò: *Viva l'Italia!* La folla voleva portarlo in trionfo, ma il prete e la signora si sottrassero all'ovazione rifugiandosi in una vettura.

Tanlongo assolto

Ecco le conclusioni nel processo Tanlongo e complici:

La sezione d'accusa della Corte d'appello di Roma con sentenza datata da ieri sera, ha pronunciato il rinvio degli imputati Tanlongo Bernardo, Lazzaroni Cesare, Monzilli Antonio, Zammarano Lorenzo, Bellucci Sessa Gaetano, Agazzi Giovanni e Toccafondi Pietro alla Corte d'assise pei reati di cui a ciascuno di essi fu fatto carico nell'ordinanza della Camera di consiglio.

Inoltre ha dichiarato non farsi luogo a procedimento a favore di Lazzaroni Michele per inesistenza di reato pei tre primi titoli e per difetto di indizi sufficienti in ordine al quarto capo di imputazione; di Mortera Angelo per inesistenza di reato; di Tanlongo Pietro per mancanza di indizi sufficienti; di Paris Alfredo per mancanza di indizi sufficienti.

IL PICCOLO CORRIERE

Fatalità.

Nome triste e terribile, che gli sventurati conoscono in ogni angosciosa manifestazione. *Fatalità* — amara parola, motto e divisa, spesso, delle anime sante ardenti, flagellate dalle bufere.

Risplende il sol su le miserie umane
su gli umani dolori,
ma nel suo petto le speranze vane
han fugaci bagliori.

Ella sorride coi neri occhi ardenti,
con la bocca sdegnosa.
ma le sue man dilaniano frementi
una pallida rosa.

Non piange mai, fredda, ribelle altera
crede il genio del male
morrà senza rimpianti innanzi sera
tisica all'ospedale.

Elettra

Il bacio.

Me lo manda una signorina o signora che si firma col bel nome del poema di Fogazzaro: Miranda. Mi piace e lo pubblico.

Il bacio, emanazione sublime d'un amore potente, compendia in sè, il più alto poema. Il momento in cui due labbra tanto desiate sfiorano le vostre, è di paradiso: vi fa dimenticare il mondo intero; è un momento che v'india. La mente vaga in un mondo tutto ideale, in cui l'atmosfera è satura di profumi inebrianti, in cui dolci, delicate armonie esercitano nel vostro animo misteriosi incanti, il cuore batte con violenza, gli occhi si chiudono, affinchè la soave, divina illusione non isvanisca. Il bacio dura un istante, ma in quell'istante vi si schiude il cielo, ed è solo allora che sentite di vivere. Istante sublime che fa epoca nella vita.

Ma i baci d'amore sono ispirati da vari sentimenti, quindi diverse sono le impressioni che essi suscitano. Io intendo parlare del primo bacio, spirato da una passione alta, nobile, santa, non offuscata dal più tenue velo di nube. Quanti se ne scambiano oggi di questi baci? Pochi, certamente. O si nega affatto il bacio, e questo è indizio di ostentata ingenuità o di mal simulata malizia; o si sdilinguisce l'amore in baci che non hanno alcuna corrispondenza col cuore. Questi fanno dimenticare l'impressione non appena ricevuta, il bacio, sintesi d'un santo e potentissimo amore, incide e non sfiora.

Berta domandava:

Come si fa a dimenticare?...

I°. Per dimenticare, bisogna smarrire il senso dell'essere, o morire.

(*Miranda*).

II°. Per dimenticare bisogna amare; allora tutte le piccole lotte che prima si agitavano nell'anima, vengono soffocate dal giovane e cieco Iddio, pallido e bello. (*Tormente animis*).

III°. Nell'ebrezza dell'amore, tutto si dimentica. (*Un idiota*).

IV. Non si può dimenticare, non si dimentica, adorabile Berta, mai mai: perchè il ricordo ha scavato un solco nel cuore, ed ha impresso uno stigma di fuoco nella memoria.

(*Io, che sono l'amore!*)

---

10 APPENDICE del **Giornale di Udine**

SUSZ IL GIUDEO

Novella tedesca

Prima traduzione italiana

Tuttavia il vecchio Lanbek sembrava non aver alcun timore dinanzi a tali uomini ed insistette perchè gli agenti immediatamente abbandonassero la stanza; e forse dalle parole sarebbero passati a vie di fatto, se nello stesso tempo un altro soggetto non avesse attirato l'attenzione del capo degli agenti. Il giovane Lanbek s'era posto quasi a fianco di suo padre, pronto a difenderlo fino all'ultimo se l'avessero in qualche maniera offeso. Si era più strettamente legata la sua maschera per non correre il pericolo di perderla durante la lotta, quando il capo degli agenti, avendolo scorto l'additò con un gesto alle guardie, e disse con voce imperiosa: In nome del duca, arrestate quell'uomo, quel turco lì che è alla vostra destra!

La sorpresa grandissima, e sei robuste braccia che l'afferrarono improvvisamente, gl'impedirono di fare ogni resistenza; e trovandosi vicino a suo padre, il quale avrebbe potuto salvarlo, non osò dire parola per farsi riconocere, temendone la collera di lui più assai che la potenza del giudeo.

I cinque vegliardi, rimasero stupefatti a questo incidente. Il capo degli agenti, ottenuto il suo intento, si fece garbato e presentò le sue scuse, alle quali i vecchi freddamente risposero.

Il giovine si lasciò condur via senza opporre alcuna resistenza. La folla raccolta dinnanzi la porta fece largo, ma più d'uno lo fissò negli occhi curiosamente per indovinare chi poteva essere quegli che veniva arrestato in mezzo ad una pubblica festa.

Gustavo intese da lungi un piccolo grido e all'incerta luce delle lampade, credette scorgere il turbante dell'Orientale.

Egli proseguì il suo cammino in preda ad una dolorosa emozione, ma appena sentì il freddo pungente di quella notte d'inverno, non senza inquietudine si mise a riflettere sulle conseguenze del suo arresto.

V.

Gli agenti di polizia avevano condotto il saracino nella camera dell'ufficiale del corpo di guardia mossi forse da un certo riguardo per il suo ricco costume. L'ufficiale con aria bisbetica ed un leggero cenno di testa indicò all'altra parte della sala una panca destinata a servirgli da letto: e Gustavo stanco d'aver girato tutta la notte, s'addormentò subito senza trovar troppo duro il giaciglio.

Alcuni squilli di tromba lo destarono sul far del giorno. Volgendo mezzo addormentato uno sguardo alla camera deserta s'accorse tosto del banco che gli aveva servito da letto, e del suo costume; gli occorse qualche istante per bene comprendere dove fosse e d'onde venisse.

S'avvicinò alla finestra: la piazza che s'estendeva dinanzi al corpo di guardia era immersa nel silenzio, e la quiete di quella uggiosa mattina di febbraio, era soltanto rotta dalla compagnia che appunto in quel momento si radunava sotto la finestra per attendere il cambio. Quando le trombe si tacquero giù nella strada, intese i tocchi dell'orologio della cattedrale che segnava le otto ore, e al suono di quella campana, dolorosamente pensò quanto triste fosse la sua situazione. « Egli chiederà tosto di me — pensò — e quale dolorosa sorpresa per lui quando s'accorgerà che non sono rincasato durante la notte!

Nella casa del vecchio Lanbek, tutto era così metodicamente regolato che una tale circostanza, doveva altamente impressionare ognuno. A quest'ora il nobile vecchio suoleva da molti anni far colazione. Ai primi tocchi della campana entrava invariabilmente suo figlio col servo che recava il caffè. Parlavano delle notizie del giorno, del procedere degli affari, ed in quei tempi, in causa dell'onnipotente ministro non mancavano certo gli argomenti alle chiacchiere di simile genere, la partita di discorso regolarmente cessava colla colazione. Il cancelliere baciava la mano di suo padre ed usciva tutti i giorni alle otto e tre quarti, per andare all'uffizio.

Gustavo si ricordò in quel momento quest'abitudine della casa paterna che datava da molti anni. « Ecco Giovanni che s'apparecchia a portare il vassoio; egli corre a guardare alla porta perchè non sono ancora rientrato, mi chiama, mi ricerca per ogni parte; era dunque necessario che io procurasse un tale dolore al mio vecchio padre? » Così dicendo si tolse il turbante appoggiò il capo alla palma delle mani deciso di domandare all'ufficiale appena fosse giunto, la causa del suo arresto.

(Continua)

V. Dimenticare! che cosa? un amore? una passione?

Come si fa?...

Nulla si può fare.

Per dimenticare bisognerebbe morire, ammettendo anche che al di là vi sia il vuoto ed il nulla. Perchè, se l'anima che ama non si spegne, noi potremmo amare sempre, con l'eternità, Far seguire ad una vita d'amore, un eternità d'amore!

Non si dimentica, non si può. Dopo un anno, dopo dieci la ferita è riaperta e sanguina. *(A. di G.)*

VI. Viaggiate, gettatevi in strani e pazzi amori, cercate sulle labbra d'un'altra donna di dimenticare i baci di lei, nelle carezze di un'altra, le carezze sue: non ci riuscirete. Un mattino, una sera, in una data ora, vi sentirette stanco di vedere nuovi palazzi e nuovi monumenti, la donna vi farà nausea ed orrore, e vi caccierete le mani nei capelli singhiozzando. *Lei*, quella, sarà assoluta regina, ancora, sempre. Vi sentirete più legato e sottomesso di prima, più suo, e più perduto. Una sera, vi ricorderete che nel canto del vostro tiretto, sotto quello specchio che ha una rama di fiori, fra i ritratti dei genitori morti, accanto un fogliettino dove sta scritto — al mio caro figlio — c'è una rivoltella. E nell' illusione di dimenticare per sempre, dimenticherete voi stessi. Voi farete così, vedere che siete uomo.

Ella, invece, donna e debole, morrà pian pianino, strutta dal ricordo, adorandovi. *(Per sempre)*

—

Il dimenticare torna facile, quando si riferisce solo a la mente, lasciando il cuore impassibile. Si perdona, si cercano distrazioni, ci si mette in mezzo alla vita attiva, in mezzo ai divertimenti, e via dicendo, a seconda dei casi.

E' lo scordare che torna assolutamente impossibile, anche quando il ricordo sia accompagnato dal disprezzo. *(Neera)*

Una volta c'era l'onda del fiume Lete che faceva dimenticare. Ma son passati i tempi mitologici, e non c'è più l'onda benefica dell'oblio. *(Milena)*

—

La domanda di Z. Aninio:
Che cosa è il cuore?

—

Posta.

E. M. Z. Impossibile. Tenti in prosa. Così non può assolutamente passare. *(Jolanda di Monfort)* Non butto nel cestino la tua domanda, quantunque vecchia. Ma pazienta un pochino. Saluti. *(Un idiota)*. Volevo pubblicare interamente la tua bizzarra lettera, e la domanda, ma come si fa, se nella faraggine di carte, l'ho smarrita?... Rimandami la domanda che non ricordo. In quanto alla curiosità che hai, mi dispiace di non poterti soddisfare.

Dico a te, come a tanti altri? Che ti può importare che sia bella o brutta, bionda o bruna? Se ti dicessi che sono bionda cogli occhi neri? non crederesti. Dunque, lasciamo lì. Una volta un redattore, laureato mesi fa, mi mandò un sonetto in dialetto friulano, dove mi chiamava:

bionda, bianca, e cattiva...

Ti basta?... *(Miranda)*. La mia adorabile Berta non ha fatto una domanda ingenua, come tu credi, ma una domanda profonda. Non sai che le cose che a prima vista sembran semplici, sono piene di grandezza? *(Gige)* Non ho pubblicato la tua risposta perchè non si regge alla domanda, anzi devia in strano modo. In quanto al tuo p. s. ricordati che non accetto parole inutili, da alcuno, capisci? mai *(Berta)*. È una morte continua. *(Reazione)*. Tu sei una risposta *vivente* alla domanda di Berta, è vero? Per questo non hai risposto... Ti ho mandate le poesie; ed ho ricevuta, l'I. — Il *ricordo* è stato tagliato via, religiosamente. Ti mando le mie piccole mani bianche nelle colonne del giornale. Ricordati, *Sempre*. Così.

—

Eugenio, Eleoniero, Ferruccio, Tita, Adalgisa, Sandrin, Aristide, Arnaldo, scusate, ma sono tutte simili, e non corrispondono alle domande. Siete forse fratelli? *(Lino)* La tua lettera è un pasticcio. Che vuoi dire con Silvia e la Farfalla Veneziana, e Roma?.... Non sono mica lo Spirito Santo! in quanto al sonetto, carino: ma correggi un po' le due quartine. Rimandalo e vedremo. *(Gy. G.)* Scritto bene, ma non so ancora se lo pubblicheremo. Te lo scriverò venerdì p. *(Neera)* Addio, dite? e perchè non *arrivederci?*

Saetta

CURA RICOSTITUENTE
Vedi in 4ª pagina

CRONACA PROVINCIALE

Il Conte Vittorio De Asarta

Scrivono da Udine all'*Opinione*:

— Anche in Italia non mancano ricchi proprietari i quali si occupano con intelligenza ed amore delle cose dei campi; ma disgraziatamente son pochi e bisognerebbe che fossero molti pel bene di tutti.

Esempi meno frequenti s' incontrano in Friuli, dove anzi vanno moltiplicandosi e s'accentua un salutare risveglio in agricoltura.

Qui di due soli vogliamo tener parola, siccome quelli che per la vastità delle loro tenute e per la importanza delle trasformazioni tecnico-economiche che vi apportarono, godono di maggior fama anche oltre i confini della provincia a cui appartengono

Intendiamo parlare dello stabile del conte Vittorio De Asarta a Fraforeano, (Latisana) posto sulla sinistra del Tagliamento e quello del cav. Vincenzo Biaggini a S. Michele di Latisana posto sulla destra di detto fiume.

Le due vastissime tenute si trovano nelle identiche condizioni di terreno e si prestano nel modo migliore alle più radicali e proficue trasformazioni. I terreni sono adatti alla coltivazione dei cereali, dei foraggi, dei gelsi, della vite e, in genere degli alberi da frutta (siamo nel paese delle persiche famose). Nella tenuta di Fraforeano come in quella di S. Michele predomina la coltivazione in economia anzi i coloni mezzadri non sono che per eccezione. Nella prima, la rotazione è seguita scrupolosamente ed il riso entra nell'avvicendamento; nella seconda il riso è coltivato solo eccezionalmente e non si è bigotti della rotazione.

Nello stabile di Fraforeano si ha uno splendido esempio di una trasformazione agricola con profusione di capitali. Tutte le macchine, che la meccanica ha ideato per un lavoro più diligente e sollecito e ottenuto col minimo dispendio di forza possibile vi si trovano o vi furono sperimentate. Quale forza motrice si fa uso il più largo e completo della elettricità, con un impianto degno di ammirazione e che costituisce, a giusto titolo, la gloria e il vanto di chi lo ideò, diresse e portò a compimento, cioè del proprietario stesso dello stabile l'egregio conte De Asarta.

Le colture predominanti sono: cereali (frumento, riso, segale) e foraggi (prati artificiali di medica e trifogli, marcise) per la trasformazione in latte; bachicoltura.

La direzione della vasta azienda è tutta nelle mani dell'attivissimo proprietario dal quale tutto e tutti dipendono; il suo è un governo affatto personale, quasi assoluto, il quale se ha notevolissimi vantaggi può presentare talvolta alcuni inconvenienti. La presenza del proprietario deve essere necessaria, non indispensabile pel buon andamento dell'azienda. E' vero che il fidarsi è bene e il non fidarsi è meglio; ma è vero altresì che il meglio è nemico del bene.

Il co. De Asarta e la sua gentile e colla signora vivono quasi tutto l'anno nella loro splendida villa dove ricevono con amabilità e cortesia superlative. Anche la signora contessa s' interessa delle cose agricole e ne parla con rara competenza specialmente per ciò che s'attiene alla pollicoltura, all'orto e al caseificio.

In tutto è ammirevole.

Il cav. Vincenzo Biaggini, nella sua tenuta di S. Michele, ha voluto che l'agricoltura bastasse a sè stessa e la trasformazione, da lui promossa con indefessa cura, è meravigliosamente semplice nelle sue linee generali.

Concetti predominanti; migliorare ciò che esiste mediante l'uso razionale dei conci chimici; specializzazione delle colture nel modo più completo; allevamento del bestiame da lavoro e da macello e punto latte.

Risultati: triplicata produzione lorda; migliorata grandemente la condizione dei coltivatori, che amano il loro padrone il quale, in breve volgere di anni volle e seppe trarli dalla miseria.

La trasformazione agricola del cav. Biaggini è essenzialmente a base d' intelligenza e di lavoro; quella del conte De Asarta è a base d' intelligenza e di capitale. Il Biaggini troverà più facilmente imitatori, il De Asarta più facilmente troverà ammiratori. Entrambi sono benemeriti dell'agricoltura nazionale.

DA S. DANIELE

XX settembre — l'Arcivescovo Cappellari Società Operaia.

Ci scrivono in data 21 corr.:

Ieri non potè essere festeggiato il 20 settembre come negli anni decorsi. Causa di ciò fu un po' la scadenza avvenuta in giorno di fiera mensile ed un po' il cattivo tempo.

Venne perciò rimandata la Gara di tiro ad altro giorno e la distribuzione dei premi degli alunni ed alunne delle Scuole elementari venne protratta a domenica p. v. Così pure anche quelli della Scuola d'arti e mestieri.

Però come il solito il Paese era imbandierato ed alla sera tutti gli edifici erano illuminati.

Verso le 8 1/2 comparve la Banda cittadina per suonare un variato programma.

Quando ebbe termine il terzo pezzo fu richiesto l'inno Reale e quello di Garibaldi che vennero più volte bissati in modo che il programma non potè compiersi tanto che i bandisti stanchi di replicare per più volte gli stessi pezzi, verso le ore 10 si allontanarono e così ebbe termine la festa.

Martedì sera giunse qui il Vescovo monsignor Cappellari e ieri mattina si recò pomposamente in questa Chiesa per celebrare la Cresima. Nel pomeriggio ripartì di nuovo.

Così ebbe l'occasione di festeggiare il 20 settembre a S. Daniele.

I soci della nostra Società operaia sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale che avrà luogo nella sala Sociale, il giorno di domenica 24 corrente alle ore 2 pom., per trattare sul seguente

ordine del giorno:

Modificazioni ad alcuni articoli dello Statuto Sociale. *Violinsecco*

DA PALUZZA

XX settembre — Albergo « Alla Posta »

Ci scrivono in data 21 corr.:

Finalmente pare che il tempo si sia rimesso; oggi la giornata è splendida. Se continua così domani o doman l'altro intendo di fare qualche lunga gita alpina; non so però ancora da qual parte dirigerò i miei passi.

Ieri, 20 settembre, dal municipio di Paluzza sventolava la bandiera nazionale in ricordanza della memorabile giornata che dava all'Italia la sua capitale e apriva una nuova era storica a tutto il mondo civile.

Paluzza è sempre in progresso; durante l'estate vi fece lunga dimora un discreto numero di forestieri, i quali rimasero tutti contentissimi. Qui vi sono dei buoni alberghi; specialmente quello *Alla Posta* del sig. Nicolò Craigrero, offre il *confort* della città cui va unita la squisita gentilezza del proprietario.

Anche Paluzza però patisce del male che è *indigeno* in tutta la Carnia. Ci manca quella benedetta *réclame* che tanto giova ad altre regioni.

Da qualche anno si è cominciato a fare qualche cosa per Arta, ma non basta.

Si persuadano i carnici se vogliono che la loro regione sia conosciuta bisogna che le facciano una immensa *réclame*, dappertutto e in tutte le lingue.

E così ho....finito. *giemme*

Le feste zoruttiane a Cividale

Programma:

Sabato 23 sett.: Esposizione mandamentale di animali bovini con premi; concerto della banda cittadina; prima rappresentazione dell' opera *Rigoletto*, (sop. Spaziani, ten. Nieddu, bar. Gavirati).

Domenica 23 sett.: Ricevimento delle Autorità alla stazione; gara straordinaria provinciale di Tiro a Segno con premi; scoprimento della lapide al poeta; discorso di Giuseppe Caprin; esecuzione del coro M. R. Tomadini; concerto della banda cittadina; seconda rappresentazione dell' opera *Rigoletto*.

Lunedì 25 settembre: Continuazione della Gara di Tiro, ed assegnazione dei premi.

Lo spettacolo d' opera continuerà nelle sere 26, 28, 30 settembre e 1 ottobre.

—

In occasione delle feste ed altri pubblici divertimenti che avranno luogo a Cividale nel giorno 24 corr. la Società Veneta ha disposto che dalle stazioni sottoindicate sieno distribuiti per Cividale nel giorno suddetto, biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto e sia effettuato sulla linea Cividale-Portogruaro nella notte dal 24 al 25 il seguente treno speciale.

Prezzo dei biglietti di andata-ritorno non compresa la tassa di bollo.

I. cl.	II. cl.	III. cl.			spec. notte
—	—	—	Cividale	p	12.—
0.70	0.50	0.35	Moimacco	a.	12. 7
1.40	1.05	0.70	Remanzacco	»	12.16
1.95	1.45	0.95	Udine	»	12.31
2.20	1.65	1.10	Risano	»	12.55
2.40	1.80	1.20	S. Maria la Longa	»	1. 6
2.50	1.95	1.25	Palmanova	»	1.14
2.95	2.25	1.45	S. Giorgio Nogaro	»	1.35
3.40	2.55	1.70	Muzzana	»	1.51
3.60	2.70	1.80	Palazzolo Veneto	»	2.—
3.95	2.95	1.95	Latisana	»	2.14
4.60	3.45	2.30	Fossalta	»	2.30
4.95	3.75	2.45	Portogruaro	»	2.42

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno tanto col treno speciale suddetto, quanto con tutti i treni ordinari del giorno successivo 25.

—

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'Opera che avrà luogo a Cividale nei giorni 23 corr. e 1 ottobre p. v., questa Società ha disposto che nei detti giorni sieno distribuiti da Udine per Cividale biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, e sia effettuato il seguente treno speciale di ritorno.

Prezzo dei biglietti non compresa la tassa di bollo:

I. cl.	II. cl.	III. cl.			spec. notte
—	—	—	Cividale	p	12.—
—	—	—	Remanzacco	a.	12 7
—	—	—	Moimacco	»	12.16
1.95	1.45	0.95	Udine	»	12.31

Nello speciale suddetto potranno prendere posto anche i viaggiatori diretti a Remanzacco e Moimacco.

Le prossime feste a Palmanova

Ci scrivono da Palmanova in data di ieri:

Per il 3° Centenario della fondazione della nostra città avremo l'8 dell'ottobre p. v. grandi festività.

Ci saranno grandi corse velocipedistiche col concorso del vostro V. C.

Il programma delle corse fu compilato dal vostro egregio concittadino e noto corridore signor Giovanni De Pauli, dietro preghiera del Comitato delle feste.

Vi saranno tre corse, tutte per biciclette; prima di queste ci sarà una sfilata di velocipedisti.

Il Club maggiormente rappresentato avrà una medaglia d'argento.

Alla prima corsa prenderanno parte solamente quelli che non ebbero a vincere premi nel 1893. Vi saranno 4 premi: Medaglie d'oro e d'argento.

Nella II corsa vi sarà il campionato di velocità del V. C. Udinese.

1. premio, Medaglia d'argento e diploma, 2. e 3. medaglia d'argento.

III. corsa, *Gara Palmanova*. I. premio L. 100, II. L. 75, III. L. 50, IV. medaglia d'argento, V. idem. *V.*

Sciopero a Pordenone

Ci è giunta ieri troppo tardi la seguente per essere pubblicata:

Nel pomeriggio nel 19 corr. circa 40 operai cottimisti dell'opificio Galvani di qui non avendo avuto evasione dal loro padrone circa alcune domande da essi avanzate per aumento di stipendio e maggior libertà di lavoro, si astennero dal riprendere i lavori.

Non fecero però nè tumulti nè dimostrazioni di sorta.

Gli operai degli altri stabilimenti non si curarono dell'agitarsi dei loro compagni.

—

Stamane poi riavemmo:

Facendo seguito alla mia di ieri vi avverto che il signor Luciano Galvani dopo presi accordi col nostro delegato di P. S. convocò gli scioperanti e coadiuvato dal sig. Federico Marsillio consigliere provinciale, riuscì ad indurre gli operai a riprendere il lavoro promettendo loro che d'ora innanzi essi sarebbero stati trattati gentilmente dal Direttore dello stabilimento.

Gli operai poi si convinsero che la loro mercede giornaliera era maggiormente corrisposta di quella data dagli altri opifici e che non si poteva accordare ad essi maggiore libertà nel lavoro, senza un grave danno per la ditta Galvani.

Stamattina gli operai scioperanti si restituiro al lavoro. *Milous*

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

Settembre 22. Ore 8 ant Termometro 17.7
Minima aperto notte 12.5 Barometro 748.5
Stato atmosferico: Vario burascoso
Vento: Pressione: Crescente
IERI: Vario Burascoso
Temperatura: Massima 23 3 Minima 12.8
Media 17.59 Acqua caduta: mm. 50
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

22 Settembre 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	5.46	Leva ore	4.51 p.
Passa al meridiano	11.49.22	Tramonta	1.17 p.
Tramonta	5.53	Età giorni	12 2

I buoni da una lira

La fabbricazione dei buoni da una lira procedette finora, con lentezza, perchè la quantità di carta preparata era poca, ma ora si è riparato anche a questo inconveniente e si spera di poter iniziarne l'emissione col 27 corrente, pagando gli impiegati, che diffonderebbero così la nuova carta. Qualora però la quantità dei biglietti preparati non sia, per quell'epoca, sufficiente, l'emissione verrà rimandata al 15 ottobre.

Ancora sul terrore fiscale

Egregio signor Direttore,

L' interminabile elenco dei miseri contribuenti tassati, o meglio '*tartassati*, manco a dirlo, *per ordine superiore*, mi ha fatto ispirare i seguenti versetti che vorrieno essere allegri, se in cambio non facessero piangere e.... bestemmiare.

Mentre da noi si chiacchiera,
e si divide il mondo,
con posa diplomatica
da messer *Sputatondo*,

L' Agente amabilissimo
delle tasse, si desta
e mette i ferri all' ordine
per servirci di festa.

Studia ed inventa *cespiti*,
'immagina *proventi*,
ed a *rationem reddere*
chiama i contribuenti.

Poi, per zelo d' uffizio
(che a visceri.. . fiscali)
ti raddoppia e moltiplica
i valor capitali.

Troppa bontà.... s' accomodi...
lo Stato ha di bisogno...
si figuri.... mo diaccine...
è poco.... mi vergogno....

Convenuti, e scambiatisi
un saluto cordiale,
la volontaria vittima
prende in fretta le scale,

Masticando rosarii
con molti *gloria patri*
alla *ricchezza mobile*
e al diavol che la squatri

Nullus

Camera di Commercio

Lavoro carcerario

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha risposto con la seguente nota al memoriale che, sulla grave questione della concorrenza delle case di pena, gli presentò questa Camera di commercio.

« Ho ricevuta la istanza, indirizzatami da codesta Camera, con la quale si invocano provvedimenti per limitare la concorrenza che vien fatta dall'industria carceraria a quella privata.

« Il voto espresso da codesta e da altre Rappresentanze commerciali del Regno, venne sottoposto al Consiglio dell' industria e del commercio nella Sessione ordinaria dello scorso giugno, ed il Consiglio lo trovò meritevole di appoggio.

« Questo Ministero poi trovò giuste in particolar modo le osservazioni di codesta Camera per quanto riguarda la industria delle sedie, e perciò ho comunicata l' istanza di codesta Camera al Ministero dell' Interno, raccomandando caldamente a quell'amministrazione di prenderla in benevolo esame e di adottare provvedimenti adatti a porre l' industria privata della fabbricazione delle sedie in grado di continuare a produrre ed esitare la propria produzione.

« Mi riservo di comunicare a suo tempo a codesta Camera le deliberazioni che avrà prese il Ministero dell' Interno sull' interessante argomento.

Per il Ministro
A. di San Giuliano »

Gli esami

al R. Ginnasio-Liceo Jacopo Stellini

Gli *esami* di riparazione sulle prove *in iscritto* ai candidati richiedenti la licenza liceale si daranno alle ore 8 ant. nei giorni dell'ottobre p. v. qui sotto indicati:

Lunedì 2 — Composizione italiana
Mercoledì 4 — Versione dal latino
Venerdì 6 — Versione dal greco

Agli altri candidati si daranno, invece, alle ore 9 ant. nei giorni seguenti:

Martedì 3 — Componimento italiano
Mercoledì 4 — Saggio di matematica
Giovedì 5 — Versione dal latino
Venerdì 6 — » in francese
Sabato 7 — » dal latino
Lunedì 9 — » dal greco

Gli *esami orali* avranno luogo venerdì 6 ottobre per i candidati richiedenti l'ammissione alla prima classe ginnasiale. Per gli altri avranno principio lunedì 9 ottobre; e seguiranno, nel detto giorno e nei successivi, in quell'ordine che sarà stato notificato dalla Presidenza mediante avviso pubblicato nell'albo dell' istituto il giovedì 5 ottobre.

Rimane aperta fino al 27 del corrente settembre l' *inscrizione agli esami* per nuovi candidati, esclusi coloro che aspirassero alla licenza o ginnasiale o liceale; i quali, essendo ormai trascorso il termine legale per le inscrizioni ordinarie ai relativi esami, dovranno innanzi tutto giustificare presso il R. Provveditore agli studi il proprio ritardo.

Chiunque poi voglia inscriversi, *come alunno*, a questa o quella classe per il nuovo anno scolastico, dovrà compiere *entro il giorno 14 ottobre* quelle pratiche, diverse secondo le classi e le

provenienze diverse, che trovansi indicate nell'apposito prospetto, ostensibile presso la segreteria dell' istituto.

Esami di sottotenente di complemento

Il giorno 20 del p. v. mese di ottobre avranno luogo in Verona (Caserma Castelvecchio) gli esami di idoneità alla nomina di sottotenente di complemento dei volontari di un anno in congedo illimitato che non abbiano oltrepassato il 30° anno di età, e gli esami di coltura generale dei cittadini che aspirano alla nomina di sottotenente di milizia territoriale.

Gli aspiranti che possiedano i requisiti voluti faranno pervenire, per il 27 corr. le domande documentate al Comando del locale Distretto militare pel tramite dei rispettivi sindaci, ai quali il detto Comando ha dato le istruzioni al riguardo.

Un «vallo» preromano.

Il chiarissimo prof. cav. G. Marinelli, il Senatore di Prampero, il prof. Gherardini della Università di Pisa visitarono il vallo di Gradisca presso Spilimbergo, dove, scavandosi per la ferrovia Casarsa–Spilimbergo, si rinvennero oggetti in bronzo dell'epoca preistorica.

Il vallo fu giudicato interessante, e formerà oggetto di qualche dotta memoria.

Volontari di un anno

I giovani che non poterono essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, per non avere presentata la domanda prima dell' estrazione del numero, possono essere ammessi ora a farlo, osservando alcune condizioni.

Coloro che vi anno interesse possono avere le opportune istituzioni al Comando del Distretto militare. Del resto il Governo favorisce ben volentieri il volontariato anche in ritardo, perchè come si capisce facilmente tutti questi militari annessi al volontariato non solo non costano alle casse dello Stato, ma anzi ciascheduno vi contribuisce gli spezzati che bastano a mantenerne due.

Per il prof. Fracassetti

Il *Veneto* di ieri contiene un assennato articolo di recensione sull' ultimo libro testè pubblicato dall' egregio e carissimo nostro amico prof. avv. Libero Fracassetti.

L' articolista loda moltissimo l' autore ed aggiunge che l' argomento è trattato « con vigoria di concetto, con fraseggiare schioppettante, con veridicità intuitiva, con profonda erudizione.

Cresimandi all' erta!

S. E. mons. Feruglio, vescovo di Vicenza, è giunto ieri fra noi.

Domenica prossima impartirà il sacramento della Cresima — nella Chiesa del Seminario — in sostituzione del nostro arcivescovo mons. Berengo, che trovasi tuttora ammalato.

Domani farà l' ordinazione di quattro nuovi sacerdoti nella stessa Chiesa.

Una gita di piacere

da Venezia per Conegliano, si effettuerà con treni speciali e biglietti di andata-ritorno di seconda e terza classe a prezzi ridotti del 60 per cento, in occasione dei festeggiamenti, che si daranno domenica 24 corr.

Il treno speciale partirà domenica mattina alle 7.5 da Venezia. Vengono inoltre ammesse alla vendita dei biglietti di andata-ritorno per Conegliano colla medesima riduzione del 60 per cento le stazioni di Udine, Codroipo, Casarsa, Pordenone e Sacile, purchè prendano posto nel treno N. 583 in partenza da Udine alle 4.40 ant. Nel ritorno i soli viaggiatori diretti verso Venezia potranno prender posto nello speciale, tutti poi indistintamente in qualunque treno ordinario, esclusi i diretti, fino all' ultimo del giorno 25.

Concorso a premi per spese d' irrigazione o di bonificamento.

E' aperto un concorso a dieci premi, due di lire 5000 l'uno e medaglia d'oro, tre di lire 3000 l'uno e medaglia d'argento, cinque di lire 1000 l'uno e medaglia di bronzo a favore di Enti morali, di Consorzi e di privati proprietari ed affittuari i quali nell' interesse dell' agricoltura compiano con felice risultato opere:

a) d' irrigazione;

b) di prosciugamento;

c) di prosciugamento e di simultanea irrigazione;

d) di colmate che si alternino con qualche coltivazione agraria.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla R. Prefettura.

Denuncia

In S. Giorgio di Nogaro, venne denunciata certa Paulazzi Marianna perchè per frivoli motivi vibrava un colpo alla testa a Tognan Santo con una cazza di rame, causandole una lesione guaribile in meno di 10 giorni.

Per una poesia

La gentile ed egregia nostra collaboratrice, signorina M. S., ci scrive:

Visto che, pur troppo, il mio difetto è e sarà sempre — la verità ad ogni costo — anche oggi non rifuggirò dal dirla e farla conoscere anco agli altri. Sul giornale di ieri, v'era una poesia che veniva da Palmanova, dedicata ad un'Angelina e firmata: f. Don Pippo.

Ecco, per conto mio dico che chi ha ingegno e fantasia fa bene a scrivere, se « gemono i torchi e chi legge » come dice di certi un mio amico, serve sempre allo scrivente per esercizio. Perchè, naturalmente, colla persuasione che il pubblico s' interessi, ammiri ed esalti i propri parti dell' intelligenza, va mano mano istruendosi viemmaggiormeglio e fornendosi d'ampie cognizioni che elaborate dalla esperienza e dalla riflessione riusciranno un giorno d'utilità ai lettori.

Dunque si scriva; i giornali gentili, finiti gli articoli che veramente interessano la vita attiva del pubblico, danno posto a questi slanci di ingegno e fantasia. Ma chi manca di queste due prerogative, di questi due doni divini — direbbe il sacerdote — può ben far a meno di scrivere. O ch'è necessario al mondo, finito d'andare a scuola — no di studiare — farci scrittori?

Caro « f. Don Pippo » voi l' avete compreso benissimo, parlo con voi. A voi manca la fantasia per porre insieme una graziosa poesietta da dedicare alla vostra bella Angelina e ne copiate una d'autrice cognita; vi manca poi l' intelligenza perchè non giungete nemmeno a supporlo che fra i lettori vi possa esser qualcuno che conosca la poesia copiata.

Io oso sperare che il gentile signor redattore, il quale ama la verità, come l'amo io, darà posto nel pregiato giornale da lui diretto a questo mio articolo molto più ch' io, in prova di verità offro ai lettori la poesia copiata, — perdono — un po' maluccio copiata.

Nel 1885 la portava in uno de' suoi fascicoli la « Commedia Umana » ed era firmata « Diana D'Alteno ».

Eccola:

Quando la prima volta t'ho baciata
Era una triste notte, rischiarata
Da poche stelle e da un filo di luna
Che avvolgea nel mistero la laguna.

Nessun ci vide, ma l'astro indiscreto
Ridisse ad una stella il mio segreto;
Cadde in mare la stella e confidare
Volle, cattiva, la mia storia al mare.

Il mare al remo, il remo al gondogliero
Han confidato il geloso mistero,
Questi alla bella, ed ora per le piazze
Lo cantano i garzoni e le ragazze.

Ecco, io per conto mio preferisco l'originale della D'Alteno alla copia di f. Don Pippo. E starei per darvi un consiglio, mio caro; quando volete sfogarvi *poeticamente* colla vostra Angelina, mandategliele direttamente a lei le vostre copie. Ella per quel certo sentimento che rende indulgenti, non vi darà mai del copista. M. S.

—

Anche noi sapevamo che quella poesia era un'imitazione di un'altra già pubblicata. L'abbiamo però inserita perchè pregati da una egregia persona con una gentilissima lettera. (*N. d. R.*)

La causa Ermacora-Cloza

Questa mattina giunse al nostro Tribunale la decisione della Corte di Cassazione, che risolvendo il conflitto di competenza dichiarò essere il processo di competenza del Tribunale e non della Corte d'Assise.

Per quanto sappiamo il processo avrà luogo ai primi di novembre.

Morte improvvisa

Verso le ore 11.55 ant. di ieri, il nominato Zenini Giacomo fu Valentino di anni 66 da Lestizza, proveniente da Trieste, giunse in questa città, recandosi nello stallo di una osteria fuori Porta Grazzano ove fu colto da malore improvviso per cui cessava poco dopo di vivere.

Nuovo Circolo

Ieri sera fu fondato definitivamente il Circolo udinese di studii sociali il cui scopo principale è l' istruzione, oltrechè dei soci, anche della classe lavoratrice in genere della città e della provincia. Oltre a buon numero di operai aderirono alla nuova istituzione parecchi giovani colti della nostra città.

Rinvenimento

Verso le ore 2 e mezza pom. di ieri, in via della Posta e precisamente vicino alla chiesa del Duomo, da certo Ceschutti Virginio di Giuseppe d' anni 12 abitante in via Villalta N. 104, è stato rinvenuto un involto contenente tre giornali, un abito da bambina colorato, una sottana da donna pure colorata, nonchè una giacca da bambino color cenere, che fu depositato il tutto nel Corpo di guardia delle guardie di città.

Arresto

In Mortegliano venne ar[illegible] stato certo Mosangini Giovanni, perche di notte asportava fuori dalla propr[illegible] abitazione una roncola senza giu[illegible]ficato motivo.

Una medaglia d'oro alla contessa di Brazzà

Alla Esposizione per le piccole industrie di Cesena, venne assegnata la medaglia d' oro alle due illustri emule nella industre beneficenza per le rispettive scuole di merletti, cioè alla contessa Cora di Brazzà, per le scuole di Brazzà, Martignacco e Fagagna; ed alla contessa Pasolini, per le sue scuole a Colonia presso Ravenna.

Fiera del terzo giovedì di settembre

Giorno 21. Quantunque durante la notte il tempo fosse stato incostante e minacioso, pure all'alba serenò, ed i terrazzani fiduciosi in una bella giornata condussero i loro animali sul mercato che in complesso sommarono a N. 2005 capi.

A dir vero gli affari seguirono stentati, ancorchè le bestie fossero offerte in vendita con un forte ribasso sui prezzi. I danni sofferti dall'erbe foraggiere per la prolungata siccità di qualche mese addietro hanno ridotto sensibilmente il raccolto ed anche l'ultimo taglio dell'annata riuscirà certo molto al di sotto di un'ordinario prodotto.

Ecco la causa precipua che spiega la difficoltà delle vendite e degli acquisti.

Tutti gli affari in buoi e vacche ebbero seguito fra provinciali. Quasi tutte le contrattazioni in vitelli si definirono dai negozianti toscani.

Si contarono: Buoi 555, vacche 905, vitelli sopra l'anno 190, sotto l'anno 355.

Andarono venduti circa: 80 buoi, 80 vacche, 50 vitelli sopra l'anno, 110 sotto l'anno.

Si chiusero contratti ai seguenti prezzi: Buoi nostrani al paio L. 660, 770, 775, 790, 795, 840, 925, 990, istriani a L. 490, 550, 575.

Vacche nostrane a L. 140, 150, 159, 170, 190, 205, 225, 270, 295, 325; slave a L. 60, 75, 80, 98, 108. Vitelli sopra l'anno a L. 120, 177, 200, 208, 215, 220, 225; sotto l'anno a L. 55, 60, 72, 80, 85, 89, 90, 96, 99, 100. [illegible]

—

Circa 154 cavalli, 31 [illegible] ed un mulo. Affari molto fiacchi. Venduti circa 10 cavalli e 7 asini. Si notarono i seguenti prezzi: Cavalli a L. 40, 45, 50, 125; asini a L. 7, 12, 15, 25.

Il tempo

Stanotte — specialmente fra le 12 e le 3 ant. — si è scatenato un violentissimo uragano sulla nostra città.

I fulmini i lampi ed i tuoni erano accompagnati da fittissima pioggia e da grossa gragnuola.

Pare che questa non abbia prodotti gravi danni; ci consta anzi che in alcuni paesi ce ne fu pochissima ed in altri nulla.

Ringraziamento

Il sig. Augusto Fracassi ed il dottor Ermete Fracassi, ringraziano di cuore tutti coloro che in Udine ed in Tricesimo, coll'opera e conforto alleviarono il loro dolore per la perdita dell'amatissima consorte e madre *Camilla Ferrari-Fracassi*. Simili benefici non si dimenticano mai.

Gli stessi chiedono venia se nell' infausta circostanza hanno dimenticato di partecipare la notizia della morte a qualche persona amica. Vi sono momenti nella vita in cui la memoria non soccorre: li tengono per iscusati.

Da vendersi in Tarcento

Corpo di fabbricati in Via Sottocenta all'anagrafico N. 63 in Mappa ai N. 40 *b* 42-43-4053-25-27 *a*-27 *b*-4050 *b*-41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrica del paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con soprastanti granai e bozzoliere. Vaste cantine, scuderie, con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale e industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l' acqua infino agli stabili.

Casa pure in Via Sottocenta all'anagrafico N. 59 per uso commerciale e per abitazione (in Mappa ai N. 15-16).

Altra casa in Via Sottocenta all'anagrafico N. 57 in Mappa al N. 18 con sottostante negozio e con piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanutta, Tarcento, e pelle trattative alla Commissione liquidatrice della Ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare Friulana, Udine.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi in IV pagina

Telegrammi

Gli operai francesi non vogliono concorrenza

Parigi, 21. Al momento in cui telegrafo non si hanno altre notizie circa lo sciopero dei minatori. Almeno così mi assicurava uno dei capi del partito socialista. Fu appunto da lui che ho appresso come i socialisti intendano la libertà di lavoro.

Essi hanno intenzione di proporre alla Camera che ogni intraprenditore il quale impieghi nei suoi opifici o nei suoi cantieri degli operai stranieri paghi la tassa di un franco per ogni operaio straniero impiegato.

— I socialisti sperano che tale proposta verrà sanzionata dalla Camera. Se non, fosse allora tenteremo altre vie per arrestare la concorrenza.

Scioperi in Moravia

Vienna, 21. Circa trecento operai della filatura Roberto Langer e figli di Stenberg presso Brunn, si sono posti in sciopero. Essi chiedono l'aumento del 25 0[0 sugli attuali loro salari ed il licenziamento di alcuni impiegati di cui essi non vogliono più saperne. Anche altri 120 operai della stessa ditta impiegati all'appretura sono in procinto di scioperare. Sino ad ora la calma non è stata turbata.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 22 settembre 1893

	21 sett	22 sett.
Rendita		
Ital 5 0/0 contanti	93.20	94.—
» fine mese settem	93.25	94 35
Obbligazioni Asse Eccles 5 0/0	96.—	97 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	307.—	311.—
» Italiane 3 0/0	291.—	291.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 0/0	491.—	491.—
» » » 4 1/2	491.—	491.—
» Banco Napoli 5 0/0	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1190.—	1195.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	259.—	257.—
Società Tramvia di Udine	80.—	1100.—
» ferrovie Meridionali	635.—	[illegible]
» » Mediterranee	507.—	507.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	113.25	112.50
Germania »	140.25	138.75
Londra »	28.62	28.42
Austria e Banconote »	225.—	224.50
Napoleoni »	22.62	22.20
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	83.85	83.90
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom	—.—	—.—
Tendenza ferma		

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Deposito Generale per l' Italia
dell'acqua minerale di Kostreinitz
presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatica, calcolosi rinale, discrasie uro - fosfatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete, ecc.

A tavola è l'acqua per eccellenza per il gusto squisito.

Numerosi certificati di eminenti clinici d'Italia fra cui l'illustre senatore prof. Semmola ed i dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis prof. nell'Università di Napoli, Reale, Fabiani, ecc.... e dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie da un litro e mezzo cadauna.

Fratelli DORTA
Udine

PER TOSSI E CATARRI
USATE CON SICURTÀ
la Lichenina al catrame Valente
di gradito sapore quanto l' anisetto
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
Deposito Unico presso
I. VALENTE-ISERNIA
Vendita in Udine presso le farmacie *Alessi* e *Bosero*.

Appartamento d'affittare con sei ambienti – Riva Castello – Per informazioni rivolgersi al Caffè Dorta.

Abbiamo l'onore d' informare il pubblico che le **Pillole** *allo ioduro di ferro inalterabile* di **Blancard,** la di cui vendita è stata permessa nel Regno dal Consiglio d'Igiene, vengono sovente imitate, e per sorprendere la buona fede dei compratori si ricorre all'esca del buon mercato, nel mentre si approfittadel nostro nome.

Date queste condizioni convione di rifiutare qualsiasi flacone non munito della nostra firma e di respingere i prodotti offerti senza garanzia. (2)

Lo Sciroppo Pagliano
Rinfrescativo e Depurativo del Sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
presentato al Ministero dell'interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso *si vende esclusivamente in Napoli* Calata S. Marco N. 4 (Casa Propria).

Badare alle falsificazioni.

Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la marca depositata.

N.B. - La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

Deposito in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti.

NEGOZIO MODE
L. FABRIS MARCHI
UDINE
STAGIONE AUTUNNALE
Grandioso deposito
MANTELLI, PALETOTS
da Signora
Prezzi convenientissimi
Ricco assortimento
Sottane Fantasia e Blouse
Specialità articoli per Bambini
Lingeria e Corredi da Sposa.

Con a capo
il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Cheirici,** cav. prof. **Ricardo Toti,** cav. prof. **P. T. Donati,** cav. dott. **Cacialupi,** cav. prof. **Magnani,** cav. dott. **Quirico** in congrega, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per
TIPO UNICO ED ASSOLUTO
L'ACQUA DI PETANZ
per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenze, catarri se anche cronici di qualunque forma, ecc.

Concessionario esclusivo per tutti l' Italia **A. V. RADDO - Udine.**

Stabilimento bacologico
GIUSEPPE VINCI
(già CARLO ANTONGINI)
in Cassano Magnago Superiore
(GALLARATE)
XXVII anno d' esercizio

Gli splendidi risultati ottenuti quest'anno dalle mie sementi cellulari d'ogni qualità, mi dispensano dal fare speciali raccomandazioni per ottenere l'appoggio dei signori Coltivatori per la Campagna del 1894, per la quale apro da oggi le sottoscrizioni alle seguenti qualità e prezzi.

1. Giallo Puro.
1. Reincrociato Cassano-Millàs.
3. Bianco Puro.
4. Incrociato Bianco-Giallo col Bianco Giapponese di primo incrocio.

Prezzi: L. 15 per ogni 100 Cellule d'ogni qualità.

L. 14 per ogni oncia di seme Giallo e Bianco, grammi 30.

L. 14 per ogni oncia di seme Incrociato Bianco-Giallo, grammi 28,

Anticipo di L. 2, all'atto della sottoscrizione, per cadun'oncia.

Si accordano sconti speciali per le grosse partite e per le sottoscrizioni passatemi avanti il 15 agosto per le Cellule, ed il 15 settembre per le sementi cellulari sgranate.

Ibernazione gratuita

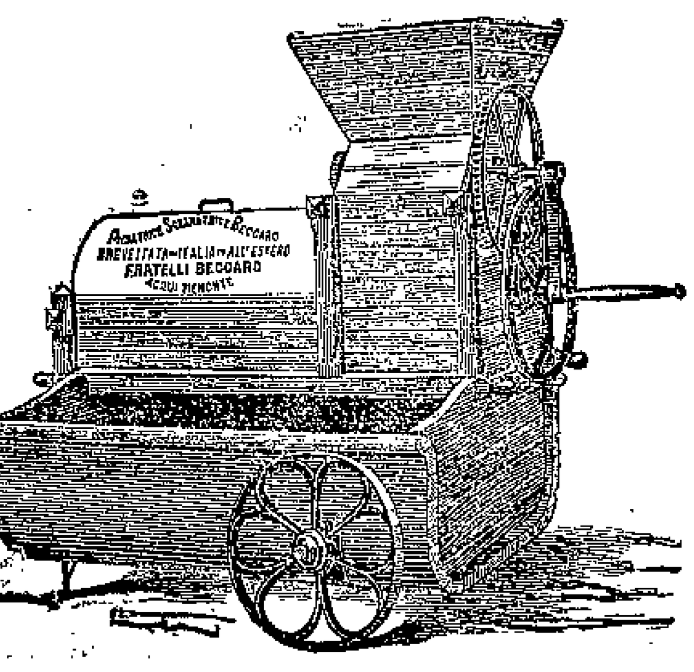
Mi permetto di richiamare l'attenzione dei bachicultori sulla mia Confezione Speciale delle Sementi Incrociate, che anche quest'anno diedero ottimi risultati in modo da soddisfare pienamente i Coltivatori ed anche i Filandieri, che dichiararono essere i miei incroci i meglio riesciti e di maggior rendita.

Per evitare poi male arti ed equivoci, chi vuole Seme-Bachi di vera mia marca e produzione, e pregato di esigere che i telaini siano ben chiusi e muniti del mio timbro.

Giuseppe Vinci

Per sottoscrizioni rivolgersi in Udine al signor **Vincenzo Morelli.**

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu



F.LLI BECCARO

ACQUI (PIEMONTE)

STABILIMENTO VINI DI LUSSO E DA PASTO

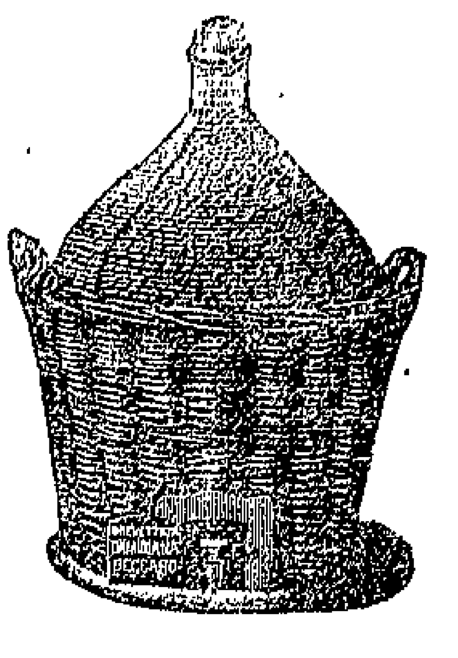
Nuovo sistema di **DAMIGIANE BECCARO** col fondo in legno e col rubinetto. Brevettate in Italia e all' Estero per trasporti **Vini, Olii, e Liquori, le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.**

PIGIATRICE-SGRANNATRICE BECCARO

la più utile fra le Macchine Enologiche Brevettata in Italia, Francia, Spagna, ed Austria-Ungheria.

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito in Roma presso la Ditta Alfredo Sestini, Via Cavour 369.



CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito — Forza e Colorito

È il **miglior** prodotto ferruginoso offerto dalla natura **e da preferirsi alle** migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in **Milano** della Bottiglia grande Cent. **70** — **Bottiglia piccola Cent. 55.**
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. **20** pei vetri grandi — Cent. **15** pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.

Milano, via S. Paolo, 11; **Roma**, via di Pietra, 91; **Genova**, piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In UDINE presso: **G. Girolami — Minisini A. Fabris**

Per far spumare il vino

è ottima la polvere che si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a lire 2 la scatola e vale per litri 50.

MIGLIORATE I VINI

coll'**Etere Enantico**, che serve anche mirabilmente a conservarli. Dose per litri 250 lire 3. Si vende esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

GIORGIO MUZZOLINI

Fiorista

Via Cavour N. 15 Udine

Grande assortimento oggetti fantasia per regali, fiori porcellana e secchi, assume qualunque commissione in fiori freschi, Corone Mortuarie, lavori fantasia, con puntualità e prezzi modici.

Per le scarpe chiare

Per conservare e lucidare le scarpe di **color chiaro** unica vernice è il

BLISS

che si vende presso l' Ufficio Annunzi del nostro Giornale a mitissimo prezzo.

Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso della Pantocolla Indiana, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

Caffè Malto

Da non confondersi coll'Orzo abbrostolito

Nella fabbricazione brevettata del **Caffè-Malto** *l' interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.*

Il CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica **AGGIUNTA** al caffè coloniale.

Il CAFFÈ-MALTO è

più igienico ed il più sano. **SURROGATO** di Caffè

Raccomandato

da tutte le autorità mediche

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commestibili

In tutt' Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

Orario ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA
M. 1.50 a.	6.45 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.
M.[1] 6.53 a.	10.04 a.
D. 11.15 a.	2.05 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.
O. 8.08 p.	10.55 p.

Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 5.15 a.	10.05 a.
O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 2.10 p.	4.46 p
M.[2] 5.21 p.	9.30 p.
M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 10.10 p.	2.25 a

[1] Fer. a Pordenone [2] Part. da Pordenone

DA CASARSA	A SPILIMBERGO
O. 9.20 a.	10.05 a.
M. 2.35 p.	2.25 p.

DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 1.— p.	1.45 p.

DA UDINE	A PONTEBA
O. 5.45 a.	8.50 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.

DA PONTEBA	A UDINE
O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 6.27 p.	7.55 p

DA UDINE	A TRIESTE
M. 2.45 a.	7.37 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.
O 5.20 p.	8.45 p.

DA TRIESTE	A UDINE
O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 9.— a.	12.45 a.
M. 4.39 p.	7.45 p.
O. 8.10 p.	1.20 a.

Partenze DA UDINE	Arrivi A CIVIDALE
M. 6.— a.	6.31 a.
M. 9.2 a.	9.31 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.
O. 3.37 p.	4.5 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.

Partenze DA CIVIDALE	Arrivi A UDINE
M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 4.39 p.	5 6 p.
O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGRUARO
O. 7.47 a.	9.47 a
O. 1.04 p.	3.35 p.
M. 5.16 p.	7.26 p.

DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.22 p.	3.27 p.
M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

DA UDINE	A S. DANIELE	
R.A. 8.— a.	9.42 a.	
» 11.10 a.	12.55 p.	
» 2.35 p.	4.23 p.	
» 5.55 p.	7.42 p.	

DA S. DANIELE	A UDINE	
6.50 a.	8.32 a.	R.A.
11.— a.	12.20 p.	P.G.
1.40 p.	3.20 p.	R.A.
6.— p.	7.20 p.	P G.

VOLETE LA SALUTE??

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: **Messina - Bellinzona**

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e disetante all'acqua di **Nocera Umbra,** Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito, se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

Malattie dei Bambini.

Sono generalmente prodotte da irregolare sviluppo od ereditarie. Molti bambini nascono deboli o anemici e sono preda delle malattie esaurienti. La

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, provvede ai bambini le sostanze per la formazione del sangue, muscoli ed ossa e cambia i più delicati in robusti e vigorosi. Le madri si valgono dell'Emulsione Scott con successo sempre sicuro.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI. La genuina Emulsione Scott porta la marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

13

Premiate all'Esposizione nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento

Vendesi presso Enrico Mason, Rea Giuseppe - UDINE — Unione militare, Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli.

MAGLIERIE IGIENICA HÉRION

Esigere marca di Fabbrica Hérion diffidare dall'imitaz.

PURA E FINISSIMA LANA GARANTITA

Diploma all' Esposizione Nazionale d' Igiene Milano 1891

raccomandato dal prof. dott. **Paolo Mantegazza,** Senatore

In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore G. C. HÉRION Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis

Premiate all'Esposizione nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento

Udine 1893, Tip. editrice G. B. Doretti.